

CULTURA & SPETTACOLI

E-MAIL spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

Storia

Ferrara 120 anni fa ricordava Cavallotti Omaggio di San Luca al primo radicale

In via Putinati nel 1898 fu inaugurata l'epigrafe per il politico La seconda lapide è stata apposta nel 1901 in centro storico

Davide Bonesi

Fu un simbolo dell'estrema sinistra alla fine del XIX secolo ma, soprattutto, è considerato il primo vero radicale del nostro Paese. Parliamo di Felice Carlo Emanuele Cavallotti, nato a Milano nel 1842 e morto a Roma in un duello nel 1898. È stato prima di un tutto un politico, ma anche un poeta e patriota, da sempre impegnato contro la destra, eletto per la prima volta come deputato nel 1873. Celebre la sua "lettera agli onesti di tutti i partiti" del 1894, una sorta di manifesto per i radicali italiani. Suo punto di forza la dialettica, famosi i suoi discorsi interminabili in aula. «Ma a differenza dei radicali di oggi che sono nonviolenti - ci racconta il radicale ferrarese Mario Zamorani - lui era uno specchio del suo tempo, infatti era molto polemico e allora certe sfide venivano chiuse con un duello. Erano duelli particolari, ci si fermava al primo sangue».

LA TRAGICA MORTE

Cavallotti non aveva certo paura di combattere, non a caso in piena età risorgimentale combatté più volte al fianco di Garibaldi, compresa la battaglia di Mentana contro i francesi nel 1867, da vero anticler-

icale e antipapista. Per le sue idee era disposto a tutto anche, come detto, a battersi a duello con i propri avversari politici. Ne tenne ben 33, ma sfortunatamente gli fu fatale l'ultimo, quando a causa della mancanza di due denti la lama del suo avversario gli trafisse la trachea e Cavallotti morì sul colpo.

IL RICORDO DI FERRARA

Cavallotti visitò la nostra città, in particolare la corale Mazzolani di San Luca, il 28

Zamorani: «Le parole che vi si leggono sono bellissime Ma serve un restauro»

agosto del 1892. Alcuni mesi dopo la sua morte, lo stesso giorno in cui venne a Ferrara, ossia il 28 agosto del 1898 (120 anni fa) fu inaugurata una lapide in sua memoria con tanto di profilo in Borgo San Luca. «Lungo lo stradone fuori Porta Reno erano disposti stendardi tricolori», scrive la Gazzetta Ferrarese in relazione a questa iniziativa. L'onorevole Ruffoni affermò che «la morte del Cavallotti destò un rimpianto quale la storia nazionale non ricorda l'eguale».

L'epigrafe, che si trova in un edificio nell'attuale via Putinati, recita così: «Il popolo del sobborgo di San Luca - In memoria che nel 28 agosto 1892 Felice Cavallotti con ispirata parola di artista e di cittadino inaugurava il vessillo della società corale pose questo segno di affettuoso rimpianto».

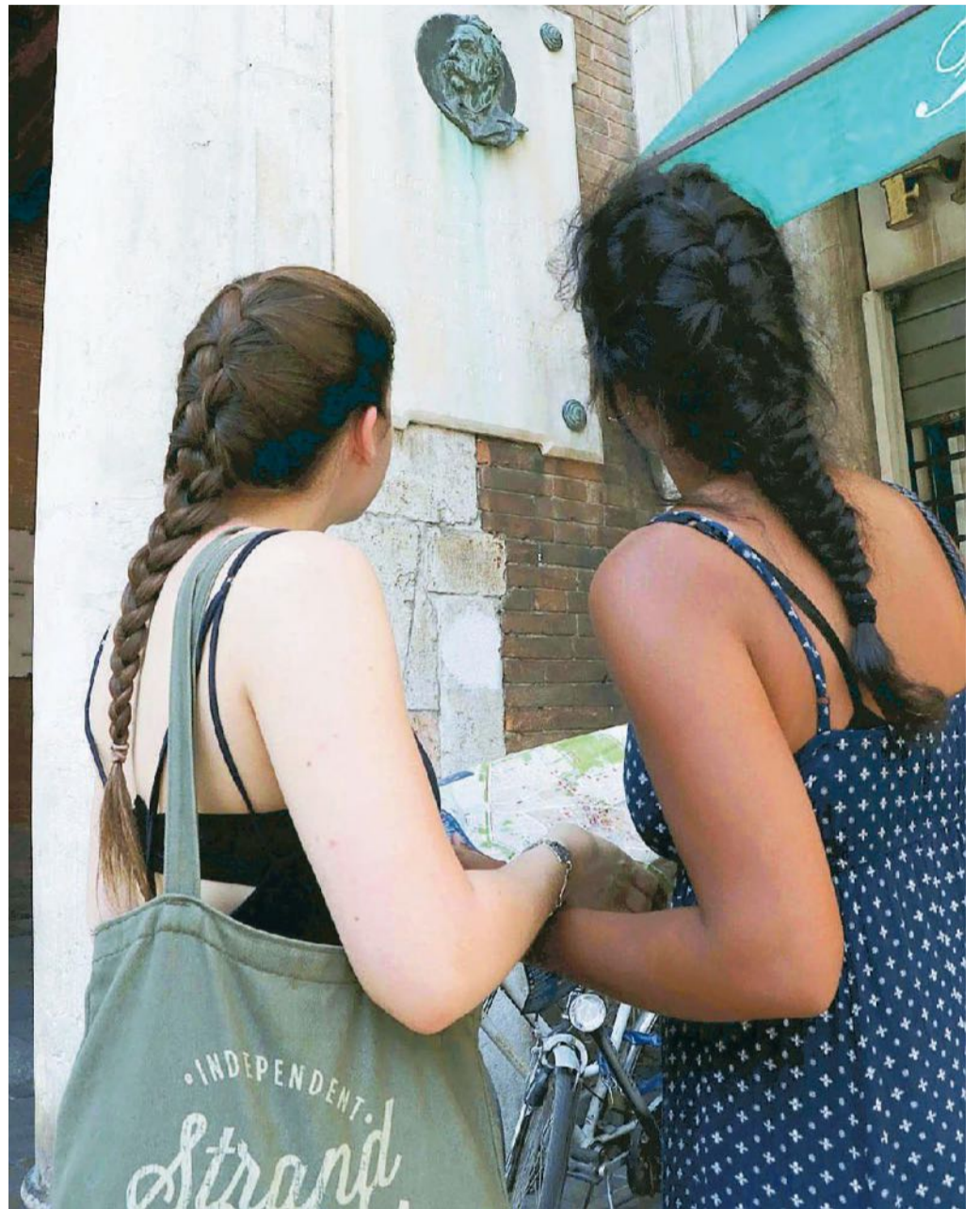
L'ALTRA LAPIDE

Ma quella di via Putinati non è l'unica iniziativa cittadina in memoria di Cavallotti. Più visibile l'altra lapide all'esterno del Volto del Cavallo, in corso Martiri della Libertà, apposta nel 1901 e che recita queste parole: «A Felice Cavallotti soldato poeta oratore che diede l'ingegno e gittò la vita perché i governanti fossero liberi e i governanti onesti».

«Parole bellissime - aggiunge Zamorani -, perché la libertà e l'onestà di chi governa sono requisiti fondamentali. Mostro sempre la lapide a chi viene a Ferrara, ma da anni chiedo al Comune che questa lapide venga sistemata, perché è rovinata e nascosta».

«A 120 anni di distanza la lapide di via Putinati andrebbe restaurata - aggiunge lo storico Gian Paolo Bertelli -, almeno rifarne l'iscrizione, per tenere vivo un pezzo di storia della nostra città».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE TESTIMONIANZE

Corso Martiri e Putinati ne celebrano la memoria

In alto due turiste in pieno Ferrara Buskers Festival guardano l'epigrafe in corso Martiri del 1901 dedicata a Cavallotti, a lato invece l'epigrafe che si trova in di via Putinati, inaugurata nel 1898.

FERRARA

Corsari, pirati e velieri In Archivio storico parte il viaggio nel mito

«Velieri, pirati, corsari e bucanieri». Viaggio in musica tra arrembaggi e tesori nascosti nei documenti dell'Archivio storico comunale di Ferrara.

Anche quest'anno, com'è ormai consuetudine, il Servizio biblioteche e archivi del Comune di Ferrara, propone un contributo al Ferrara Buskers Festival, visitabile però ben oltre la durata della rassegna musicale in corso in città.

Da oggi al 28 settembre l'Archivio di via Giuoco del Pallone ospita una mostra documentaria e oggettistica curata da Enrico Trevisani. L'esposizione inaugura oggi, alle 11, alla presenza del vicesindaco Massimo Maisto, del dirigente del Servizio, Angelo Andreotti, e dell'Associazione Ferrara Buskers Festival. Una "mostra insolita", un excursus sull'epopea della pirateria e delle sue

particolarità, dalla vita di bordo alle donne pirata, alla musica sempre presente sulle navi e a terra, fra immaginario e realtà storica e tutto ciò che aleggia attorno al mito del pirata.

Pirati, corsari e bucanieri, figure diverse ma spesso accomunate in un unico "personaggio" che incute timore e al tempo stesso genera ammirazione e a volte "invidia". Circondato da un alone di mistero e paura, magari munito di uncino o con la gamba di legno, spesso ci accompagna anche negli itinerari gastronomici: si pensi alle "locande" oppure alle "baie dei pirati", caratteristiche di tante località, italiane e non. Molteplici le forme in cui il mondo piratesco viene riproposto: dai film ai fumetti, alla musica ai giochi.

La mostra si propone di "svelare" vari aspetti di questa lunga epopea della pirateria, dell'età d'oro della "filibusta" e dei tanti suoi eroi, discussi. Di pannello in pannello, di disegno in disegno, tra i modelli dei velieri esposti e pure le avventure di Pippo e Topolino, si potranno scoprire le loro oscure ma affascinanti vicende. Grazie ai materiali conservati all'Archivio storico e al Centro Etnografico Ferrarese e provenienti da privati e associazioni, è stato possibile realizzare questo percorso singolare.

La mostra, a ingresso libero, è visitabile negli orari di apertura dell'archivio: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Info: 0532.418246. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALPMANIA

Abbigliamento e attrezzatura per la montagna e il tempo libero

SALDI, SALDI SALDI !!!

via Podgora, 34 44121-Ferrara tel.0532-207178
alpmania@libero.it www.alpmania.it